UNIL | Université de Lausanne

Il voto ticinese sull'iniziativa 'contro l'immigrazione di massa' del 9 febbraio 2014

ANDREA PILOTTI e OSCAR MAZZOLENI
Osservatorio della vita politica regionale – Università di Losanna (Ovpr-Unil)

Conferenza stampa
Casa del popolo, Bellinzona – 03 novembre 2014

| le savoir vivant |

Le ragioni dello studio

- Adempiere al mandato dell'Ovpr previsto dalla Convenzione Canton Ticino-Unil.
- Voto del 9 febbraio importante perché racchiude temi di forte rilievo sui quali il Ticino si contraddistingue da diversi anni per un orientamento di voto specifico.
- Confronto con l'analisi Vox realizzata a livello svizzero.

Interrogativi dello studio

1. Chi sono i cittadini che si sono recati alle urne il 9 febbraio?
2. Quali sono i fattori (sociali, economici, politici, culturali) alla base della scelta di voto sull'iniziativa 'contro l'immigrazione di massa'?

- Ticino con il più alto tasso di Sì all'iniziativa.
- Raramente nella storia referendaria svizzera, il risultato del Ticino è stato così decisivo per l'esito a livello federale.

Cantone	Partecipazione (%)	Sì	No	Sì (%)	No (%)
Zurigo	57,1	239.139	265.973	47,3	52,7
Berna	54,8	200.025	191.661	51,1	48,9
Lucerna	57,6	80.523	70.414	53,3	46,7
Uri	50,2	7.595	5.462	58,2	41,8
Svitto	60,8	38.500	22.542	63,1	36,9
Obvaldo	60,4	8.983	6.212	59,1	40,9
Nidvaldo	60,6	10.693	7.482	58,8	41,2
Glarona	50,9	7.824	5.350	59,4	40,6
Zugo	61,1	22.257	22.307	49,9	50,1
Friburgo	56,0	51.172	54.383	48,5	51,5
Soletta	55,6	52.934	44.030	54,6	45,4
Basilea Città	56,8	24.941	39.007	39,0	61,0
Basilea Campagna	55,0	51.177	49.876	50,6	49,4
Sciaffusa	70,5	19.994	14.401	58,1	41,9
Appenzello Esterno	57,8	11.890	9.969	54,4	45,6
Appenzello Interno	52,4	3.709	2.134	63,5	36,5
San Gallo	55,6	97.218	76.547	55,9	44,1
Grigioni	52,7	35.721	34.889	50,6	49,4
Argovia	55,2	123.390	100.001	55,2	44,8
Turgovia	53,7	49.920	36.418	57,8	42,2
Ticino	**57,1**	**82.652**	**38.589**	**68,2**	**31,8**
Vaud	58,0	93.050	146.227	38,9	61,1
Vallese	61,6	61.821	66.123	48,3	51,7
Neuchâtel	55,4	23.735	36.668	39,3	60,7
Ginevra	57,4	53.545	83.354	39,1	60,9
Giura	51,3	11.446	14.533	44,1	55,9
Svizzera	56,6	1.463.854	1.444.552	50,3	49,7

L’orientamento di voto ticinese

- Il risultato del voto del 9 febbraio espressione di una singolarità del Ticino nel contesto nazionale già presente nel passato.
- La singolarità del Ticino si è rafforzata negli ultimi anni. Cresce il divario con la Svizzera francese, ma anche con la Svizzera tedesca.

Metodologia dell’inchiesta

- Inchiesta d’opinione rappresentativa realizzata nei giorni successivi allo scrutinio tramite questionario presso 1’429 cittadini ticinesi con diritto di voto.

Principali risultati

Partecipazione al voto

Più importante per

- Le donne
- Chi esprime un forte interesse per la politica
- Chi dice di votare per abitudine o per dovere
- Chi ha più di 45 anni
- Chi si sente vicino a PPD e UDC

Scelta di voto

- A influenzare l'orientamento di voto dei ticinesi sull'iniziativa 'contro l'immigrazione di massa' è una **pluralità di fattori**:

  ⇒ Dimensioni socio-economiche

  ⇒ Dimensioni culturali e identitarie

  ⇒ Dimensioni politiche

Motivazioni soggettive alla base della scelta di voto

Sostenitori dell'iniziativa	Oppositori dell'iniziativa
Necessità di limitare l'afflusso di stranieri e asilanti; ci sono troppi immigrati **29,8%**	Consapevole dei problemi, ma l'iniziativa non li risolve **20,1%**
Troppi frontalieri generano problemi (disoccupazione, traffico, concorrenza sleale) **21,3%**	Iniziativa troppo estrema **19,6%**
Volontà di lanciare un messaggio alle autorità, soprattutto federali **11,4%**	Timore per le conseguenze negative sulle relazioni Svizzera-UE **19,3%**
Priorità agli svizzeri e ai ticinesi sul mercato del lavoro **11,1%**	Gli stranieri sono una risorsa **14,1%**
Situazione critica del mercato del lavoro (dumping salariale, disoccupazione) **10,3%**	No alla chiusura della Svizzera **12,4%**

Fonte: Inchiesta Ovpr-Unil 2014.

Dimensioni socio-economiche del voto

L'iniziativa 'contro l'immigrazione di massa'

- Sostenuta in egual misura da uomini e donne e con poche differenze tra i gruppi d'età.
- Approvata soprattutto dai cittadini con un livello di formazione medio-basso (nessuna formazione, scuola obbligatoria, apprendistato). Rifiutata in misura maggiore dai votanti con formazione universitaria.
- Ha raccolto maggiori consensi tra i disoccupati, chi esercita un lavoro domestico non retribuito e dai lavoratori dipendenti (impiegati, operai). Meno consensi tra i lavoratori indipendenti (liberi professionisti, imprenditori) e i giovani in formazione.
- Sostenuta da chi valuta la situazione economica personale, del Ticino e della Svizzera in modo negativo.

Il sostegno all'iniziativa secondo la vicinanza a un partito

Partito di riferimento	Sì	No	N
PLR	60,5	39,5	157
PPD	61,8	38,2	89
LEGA	98,3	1,7	117
UDC	97,3	2,7	111
PS	22,2	77,8	108
Verdi	63,6	36,4	33
Altri	44,4	55,6	9
Nessun partito di riferimento	69,8	30,2	514
Totale	**68,6**	**31,4**	**1138**

Fonte: Inchiesta Ovpr-Unil 2014.

Dimensioni culturali e identitarie del voto

L'iniziativa 'contro l'immigrazione di massa'

- Approvata da chi si dice molto fiero di essere svizzero e ritiene importante rafforzare la democrazia diretta. Rifiutata dalla maggioranza dei cittadini che ritengono importante l'apertura al mondo della Svizzera e la capacità di decidere consultandosi con altri paesi.
- Ha raccolto ampi consensi tra i cittadini che esprimono un forte sentimento di appartenenza al Canton Ticino e parlano abitualmente il dialetto. Consensi meno importanti tra i cittadini che esprimono uno scarso attaccamento al proprio comune di domicilio ma un forte sentimento di appartenenza al mondo.
- Pressoché plebiscitata da chi ritiene la libera circolazione un pericolo per il benessere della Svizzera. Nettamente rifiutata da chi considera la libera circolazione importante per l'economia elvetica.
- Sostenuta ampiamente da chi considera che vi siano troppi immigrati e che sia necessario garantire maggiori opportunità agli svizzeri. Rifiutata da chi ritiene gli stranieri una risorsa per la vita sociale e culturale della Svizzera e per il suo benessere economico.

Il giudizio sugli "altri"

- L'analisi ha mostrato che esiste un importante scarto tra i sostenitori e gli oppositori all'iniziativa sui temi inerenti ai frontalieri, agli stranieri e ai richiedenti l'asilo.

I frontalieri sono una risorsa per lo sviluppo del paese

	Sì	No
Per nulla o poco d'accordo	18,8	2,8
Abbastanza d'accordo	72,1	44,8
Molto d'accordo	9,1	52,4
Totale	100,0	100,0

Il benessere economico della Svizzera dipende anche dagli stranieri

	Sì	No
Per nulla o poco d'accordo	13,8	0,8
Abbastanza d'accordo	65,3	23,9
Molto d'accordo	20,9	75,3
Totale	100,0	100,0

Nel rispetto della sua tradizione umanitaria, la Svizzera deve continuare ad accogliere asilanti

	Sì	No
Per nulla o poco d'accordo	29,0	3,5
Abbastanza d'accordo	53,4	35,1
Molto d'accordo	17,6	61,4
Totale	100,0	100,0

Il giudizio sugli "altri"

- Nel complesso, non esiste però un'ostilità di principio dei cittadini ticinesi nei confronti di queste tre categorie di persone.

I frontalieri sono una risorsa per lo sviluppo del paese	Totale campione inchiesta
Per nulla o poco d'accordo	13,9
Abbastanza d'accordo	63,8
Molto d'accordo	22,3
Totale	100,0

Il benessere economico della Svizzera dipende anche dagli stranieri	Totale campione inchiesta
Per nulla o poco d'accordo	9,8
Abbastanza d'accordo	52,4
Molto d'accordo	37,8
Totale	100,0

Nel rispetto della sua tradizione umanitaria, la Svizzera deve continuare ad accogliere asilanti	Totale campione inchiesta
Per nulla o poco d'accordo	21,1
Abbastanza d'accordo	47,7
Molto d'accordo	31,2
Totale	100,0

Dimensioni politiche del voto

L'iniziativa 'contro l'immigrazione di massa'

- Approvata quasi all'unanimità da chi esprime poca o nessuna fiducia nei confronti dell'Unione europea.
- Sostenuta soprattutto da chi esprime un distacco e una sfiducia nei confronti del governo federale e della politica in generale. Rifiutata in misura maggiore da chi esprime une fiducia elevata nel Consiglio federale.
- Ha raccolto maggiori consensi tra i cittadini che esprimono una fiducia elevata nei partiti e nei politici ticinesi.

Il Sì all'iniziativa non è solo un voto di defezione o protesta, ma anche potenziale delega nei confronti dei politici ticinesi.

La dimensione "centro-periferia"

Molto d'accordo con le seguenti opinioni	
"I maggiori legami con l'Europa mettono a rischio l'identità ticinese"	"Il Ticino deve approfittare dell'integrazione economica con la Lombardia"
"Il Ticino deve difendersi più di altre regioni svizzere dalla concorrenza estera"	"Come minoranza linguistica il Ticino dovrebbe rafforzare i legami con l'Italia"
"La Svizzera dovrebbe fare di più per il Ticino"	

Sì all'iniziativa **No all'iniziativa**

Conclusioni

- Il voto ticinese del 9 febbraio sull'iniziativa 'contro l'immigrazione di massa' rafforza tendenze che si profilano da alcuni anni nel comportamento di voto del Ticino in materia di politica estera e politica migratoria.
- L'analisi dell'orientamento di voto ha confermato l'importanza di predisposizioni socio-economiche, politiche e culturali.
- L'elemento che più contraddistingue il voto ticinese nel contesto nazionale è il diverso modo di vedere il Ticino nella sua relazione con Berna e la Lombardia.